

La giornata  
politicaOltre  
gli attacchi

## Il colloquio

FEDERICA FANTOZZI

INVIATA A GENOVA  
ffantozzi@unita.it

Oscar Luigi Scalfaro, 91 anni tra pochi giorni, presidente emerito della Repubblica nonché membro dell'assemblea costituente che inserì nella Carta l'articolo 21 sulla libertà di espressione, è venuto a parlarne, applauditissimo, alla Festa Democratica con Chiara Geloni di Europa.

Ma prima, incontrando alcuni giornalisti, ammonisce sul difficile momento storico-politico e sui pericoli del potere fine a se stesso: «È demoniaco, diabolico. Non c'è niente di più insinuante del potere. Il modo in cui i politici lo esercitano è un problema grosso. La democrazia è partecipazione e il cittadino deve alzare la voce se ha la sensazione che ci siano increspature, se vede tarne che rosicchiano il legno. Poi esplode il fatto grave, ma c'è sempre un inizio».

**Della privacy** che Berlusconi ritiene violata non vuole parlare, avverte però: «Il politico ha più doveri del cittadino semplice. Non è giusto fare strame dell'uomo pubblico, ma se il Parlamento chiede nessuno che creda nelle leggi democratiche può evitare di rispondere». Mentre «il peggior delitto di un politico è calpestare, ridurre o annientare la libertà del suo popolo. Bisogna reagire subito».

Perché «ci sono infiniti modi per avere un senso di controllo. Ma un politico deve pensare che se parla può commettere un atto di arbitrio. È facile pensare: sudo, lavoro e questo giornale mi critica, quello mi attacca... Questa tentazione è già un'intossicazione evidente. Servono freni indispensabili come il senso del limite». L'ex capo dello Stato giudica sbagliato e rischioso «pensare che se accontento il prepotente si placa, se qualcuno chiede cose illecite bisogna saper dire no. La politica, se fatta come si deve, non è idonea ad arricchire nes-

Di Pietro: «In Calabria  
puntiamo su Callipo»

«Saremo un'alternativa al modello di governo di Berlusconi in tutte le Regioni d'Italia, ma riteniamo che sia "stretto" dire se aderiremo o meno al Pd». È con queste parole che il leader dell'Idv Antonio Di Pietro ha annunciato ieri l'intenzione di vo-

ler candidare l'ex presidente della Confindustria regionale Filippo Callipo alle prossime elezioni regionali. Di Pietro, che ieri assieme a Luigi De Magistris ha incontrato l'imprenditore del tonno, ha commissariato il partito in Calabria dopo uno scontro con il coordinatore Aurelio Misi. «Callipo - ha spiegato il leader dell'Idv - è una novità all'altezza della situazione».

Antonio  
Bassolino

«Il partito del Sud? Dobbiamo creare intese dentro il Mezzogiorno tra schieramenti diversi e non avere eserciti rigidi contrapposti»

«Privacy? Se il Parlamento  
chiede, nessun politico  
può nascondere la verità»

Il presidente emerito Oscar Luigi Scalfaro alla Festa Democratica di Genova  
«Il peggior delitto di un uomo di Stato è calpestare, ridurre o annientare la libertà del suo popolo. Ha qualche dovere in più del cittadino semplice»



Oscar Luigi Scalfaro presidente della Repubblica dal 1992 al 1999